

Eccezionale mobilitazione per lo sciopero generale di mercoledì

Roma: senza bus, negozi e mercati chiusi

Novella e Storti parleranno a Milano - Foa e Scalia a piazza SS. Apostoli - Significativa presa di posizione dell'Istituto di urbanistica - L'adesione da parte delle Acli e di numerosi Comuni

Mercoledì si formerà tutto il Paese. Allo sciopero generale per una nuova politica della casa e per la riforma urbanistica indotta dalle Confederazioni non parteciperanno soltanto i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del pubblico impiego e, per il caso, dei servizi (ferrovie, poste, EMEL, gas, acqua, telefoni, tramvie), ma in forme autonome anche gli artigiani, i commercianti, gli ambulanti, i cooperatori. Alla giornata di lotta hanno dato inoltre la loro adesione organizzazioni di massa, come le Acli, l'Udi e l'Unione sport popolare. Allo sciopero, infine, prenderanno parte anche grandi e piccole amministrazioni comunali come quelle di Milano, Ferrara e Terni, e come quelle di Crotone e dei 25 Comuni del circondario. Nel corso della giornata avranno luogo grandi manifestazioni in tutti i centri. I segretari delle Confederazioni parleranno nelle principali città. Novella e Storti a Milano, Foa e Scalia a piazza SS. Apostoli e Reggio a Torino, Scheda e Aldini a Bologna, Boni e Ghizzi a Napoli, Giusti e Taccone a Palermo, Lama a Pisa, Forni a Reggio E., Guerra a Bari, Verzelli a Terni, Trentin e Pannini a Genova.

tema della casa è un problema pertinente alle rivendicazioni della categoria e dei più vasti strati della popolazione», e l'UdiA (Unione provinciale artigiana) che rivendica come è scritto in un comunicato «il libero degli affitti e dei contratti la riforma urbanistica e l'attuazione della legge esproprio delle aree fabbricabili per una concreta politica della casa e per la costruzione dei laboratori artigianali».

L'Istituto di urbanistica: l'esproprio è necessario

Un importante documento sui problemi della casa e della riforma urbanistica è stato elaborato dall'INU (Istituto nazionale di urbanistica). Tale documento sarà esaminato in un incontro con le forze sindacali e con gli Enti locali. Ne pubblichiamo il testo integrale: «Nel momento in cui le organizzazioni dei lavoratori, come dimostrano tra l'altro il documento inviato al governo dalle centrali sindacali il 24-9-64, stanno verificando quanto sia vanificata la congrua salariale se, nel frattempo, di fatto, la proprietà privata del diritto di edificazione (la quale, di fatto, viene a regolare il meccanismo delle scelte pubbliche di uso del territorio) continua a poter rimpiangere gli aumenti di salario attraverso i costi della casa, degli affitti, dei consumi, dei trasporti e dei servizi. «Nel momento, cioè in cui il mondo del lavoro in Italia assume l'obiettivo della conquista dei servizi civili e delle infrastrutture di comunicazione come rivendicazione sociale da sottrarre al meccanismo di mercato...».

indifferente sul territorio, che la casa, come servizio, è una grande occasione di reinvestimento sociale del reddito per rendere produttiva l'area di dipendenza del mercato dei consumi che è, oggi, il vero padrone del meccanismo stesso. «L'INU ritiene indispensabile una ricerca di formulazioni politiche generali di questo tipo, con precise traduzioni in strumenti per una politica del territorio. I punti sui quali intende portare un contributo allo sviluppo della lotta delle forze del lavoro e delle organizzazioni di base, sono: 1) la riforma della legge generale sugli espropri in termini di appartenenza pubblica del diritto di edificazione e conseguente regime di concessione per il suo uso. 2) attuazione democratica della gestione urbanistica nei differenti livelli delle autonomie, organizzazione pubblica dell'intervento per le localizzazioni strutturali ed infrastrutturali, equipaggiamento e difesa del territorio attraverso la creazione di aziende pubbliche territoriali di intervento, che integrino l'efficienza imprenditoriale dell'impresa pubblica con la democraticità degli Enti locali; delega-sottorogazione istituzionale-finanziaria dei grandi interventi territoriali a carattere globale; 3) organizzazione a livello scientifico interdisciplinare della committenza pubblica in termini di programmazione nelle opportune sedi (nazionale, regionale, locale) in collegamento con gli enti pubblici di intervento, con i rappresentanti democratici e con le comunità degli utenti, sulla programmazione, pianificazione, progettazione e controllo degli interventi urbanistici e di edilizia pubblica.

Adesione alle lotte dei giornalisti

La consulta sindacale dell'Associazione della Stampa Romana, riunita nella Sede sociale di piazza San Lorenzo in Lucina, il giorno 15 novembre, esaminando il progetto con il quale il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Stampa Italiana ha deliberato di associarsi allo sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per il 19 novembre 1969 impegnando le associazioni regionali a farne esecuzione con le forme che riterranno opportune, ne prende atto e, mentre ribadisce il carattere sindacale della manifestazione, invita i giornalisti romani ad astenersi dal lavoro con le modalità stabilite dai lavoratori pilgri.

INAM Quattro giorni di sciopero

Da martedì 18 tutto il personale dell'INAM inizia una serie di scioperi per ottenere: 1) un definitivo negoziato col governo sui problemi aziendali (adeguamento organico); 2) l'immediata ratifica delle liberazioni già adottate dal Consiglio di amministrazione; 3) il mantenimento del trattamento economico acquisito. Lasciando marcire la crisi degli enti mutualistici, quindi, il governo riesce nel suo intento di esasperare anche i rapporti fra dipendenti e direzione dell'INAM con grave danno per milioni di mutuari. E' chiaro, infatti, che la crisi delle mutue si risolve superandole — a favore del Servizio sanitario nazionale — non bloccando gli organici oppure cercando di ridurre le retribuzioni. Su questa strada è logico che i lavoratori non permettano al governo di fare altri passi.

Scioperi nel gruppo S. Gobain

E' proseguita nelle fabbriche S. Gobain l'azione sindacale articolata per la conquista dei diritti sindacali. Hanno scioperato il 100% operai e impiegati delle fabbriche di Piave e Livorno. Nel corso dello sciopero sono state tenute le assemblee sindacali in fabbrica. Al 100% hanno scioperato gli operai delle fabbriche di Lucchini, Borden e Balzaretto di Milano. L'azione proseguirà nella prossima settimana secondo il programma stabilito.

Mi chiamo Claudia DuMont



- 1 «Passaporto per il colore» vuol dire che il valore del televisore che oggi voi comprate, vale quale anticipo per l'acquisto — domani — di un televisore a colori DuMont.
2 Claudia DuMont è un eccezionale televisore a 24 pollici della serie Europa, tanto progredito che ne sono stati esportati in Germania 30.000 in tre mesi.
3 Claudia DuMont parla la lingua del futuro: il congegno elettronico di cui è provvisto si chiama «tuner varicap».
4 Claudia DuMont ha lo «chassis di lunga vita» un nuovo sistema DuMont per non avere noie nella manutenzione.
5 Claudia DuMont è prodotto anche in un altro modello il «Tintoretto» che è laccato rosso o bianco.
L'indirizzo di Claudia? Dai migliori rivenditori.

Advertisement for Borghetti Caffè Sportivo. Includes text: 'IL LIQORE di PURO CAFFE', 'porta in bottiglia questa garanzia', 'Borghetti', 'Pirelli i lavoratori favorevoli all'accordo'. Features an image of a coffee bottle.

Le assemblee in corso nei cantieri approvano l'accordo

EDIL: partiamo dal contratto per nuove sostanziali conquiste

I punti previsti dal contratto - I diritti sindacali una tappa storica - I salari e l'orario di lavoro - La democrazia del sindacato - Migliaia di dirigenti in tutte le province

«Il diritto a sei assemblee l'anno e alla rappresentanza sindacale è una importante, storica conquista, la prima in Italia sancita da un contratto nazionale di lavoro. Entreremo regolarmente come sindacato in tutti i cantieri», è stato quello il primo commento di Claudio Truffi, segretario nazionale della FILLEA, subito dopo la firma dell'accordo verbale raggiunto per gli edili dopo 25 ore di trattativa. Ora, fra alcuni giorni, i tre sindacati si incontreranno nuovamente con l'ANCE per la stesura definitiva. Il contratto andrà in vigore con il 1° gennaio del 1970 ma già in questi giorni il diritto di assemblea conquistato dopo 10 giornate di sciopero e operato in migliaia di cantieri dove è in corso la grande consultazione dei 900 mila edili: si sospende infatti il lavoro come è avvenuto a Milano, Roma, in tutte le province centrali e nel Meridione, e si discute ogni punto dell'accordo verbale. Il giudizio che viene fuori dalle assemblee sulle conquiste strappate è positivo: la lotta condotta per dieci giornate, la grande manifestazione di Roma, la stretta unita fra i tre sindacati che per la prima volta presentavano una piattaforma rivendicativa comune, hanno portato al successo questa categoria.

«La vittoria è stata raggiunta», dice Truffi, «e il contratto è stato firmato. Ma non è tutto. Ora tocca ai cantieri. In tutti i cantieri, in tutti i giorni di lavoro, fuori dell'orario di lavoro a prescindere dal numero degli occupati, si dovranno tenere le assemblee sindacali, unitariamente o a maggioranza, preavviso di due giorni all'impresa, partecipazione all'assemblea di tutti i lavoratori, con il voto dei sindacati, numero massimo di sei assemblee all'anno. Per la rappresentanza sindacale aziendale vi saranno tre delegati (uno per ogni categoria sindacale) nei cantieri con più di 30 occupati. I rappresentanti sindacali continueranno a svolgere le loro funzioni anche nel caso il numero degli occupati discenda fino a venti unità durante il funzionamento del cantiere. Sono previsti inoltre il diritto di affissione di stampa e di materiale sindacale all'interno del cantiere, la istituzione di un comitato paritetico antinfortunistico con il potere di esaminare tutti i problemi connessi all'ambiente di lavoro. Altri aspetti di notevole rilievo: il costo del lavoro straordinario aumenta dal 27 al 30 per cento, per le Casse edilizie la misura minima del contributo viene elevata dallo 0,20 allo 0,30, per l'addestramento professionale è stata concordata la istituzione di un organismo nazionale paritetico col compito di coordinare e promuovere l'attività svolta dagli enti suoi. La territoriali fissando un contributo minimo dello 0,20 per cento. Per l'anzianità di mestiere sono previsti la riduzione da 10 anni a un numero di anni da stabilire in modo da consentire il godimento entro il periodo di validità del contratto, la riduzione delle ore per un anno di anzianità dalle attuali 1500 a 1350 calcolando le ore di assenza per malattia o malattia professionale, la attenuazione del regime orario decennale.

Il diritto di assemblea consentirà al sindacato di essere permanentemente presente, per l'organizzazione, i compiti di orientamento e di direzione. Questa presenza — dice Truffi — farà dei lavoratori i veri e propri protagonisti della vita e delle decisioni del sindacato, svilupperà l'attivismo e la scelta dei quadri sindacali. Ma dovranno essere scelti circa 2000 rappresentanti sindacali che dovranno cominciare a utilizzare e a formare non più a decine ma a migliaia in tutta Italia». Ecco il significato vero di quanto conquistato dagli edili con la battaglia dell'autunno: un punto di partenza più avanzato, una prova a tutti gli effetti più alta della lotta per nuove condizioni di vita, di lavoro e di potere di questa grande, combattiva categoria.

Lapidei 70 lire orarie di aumenti. Dopo nove giornate di sciopero gli ottantamila addetti all'industria dei materiali lapidei hanno conquistato il nuovo contratto di lavoro. L'accordo raggiunto prevede miglioramenti salariali che nella loro globalità superano nettamente il 30 per cento. Fra le conquiste più significative la riduzione di tre ore e mezzo dell'orario di lavoro nel corso della durata del contratto con il raggiungimento della settimana di cinque giornate. Sono stati conquistati inoltre i diritti sindacali con il riconoscimento e la tutela dei rappresentanti sindacali nell'azienda con compiti di contrattazione del salario aziendale, dell'ambiente di lavoro e delle qualifiche; il diritto all'assemblea nell'ambito dell'azienda con la partecipazione dei dirigenti sindacali. La consultazione articolata resta libera e senza alcun vincolo. Il solo miglioramento del salario, escludendo con ciò il valore economico della riduzione delle tre ore e mezzo comporta un aumento medio tra le quattro categorie operaie valutabile alle oltre 70 lire orarie.

Telefonici SIP Rotte le trattative sciopero il 18. Le trattative in corso fra le organizzazioni sindacali FIDAT, SILE, ULTE e SIP Intersind per il rinnovo del contratto dei telefonisti sono state interrotte. Da parte padronale sono emersi atteggiamenti di sostanziale intransigenza su alcuni punti nodali e qualificanti del rinnovo contrattuale. Essi sono: 1) SUI POTERI DEL SINDACATO: rifiuto dell'abolizione degli appalti; rifiuto alla contrattazione degli organici; rifiuto al controllo dei materiali di lavoro; rifiuto all'intervento sindacale in materia di assunzioni e promozioni. 2) SUGLI ASPETTI SALARIALI: non accoglimento della revisione dei parametri proposta dalle organizzazioni sindacali; offerta di un aumento sui minimi contenuto nella misura dell'8% assolutamente insufficiente al ripristino del valore delle retribuzioni ed alle attività FIDAT.

Alessandro Cardulli. guarda le qualifiche rimarranno in vigore quelle del vecchio contratto. Questa la struttura del verbale di accordo alla discussione dei lavoratori, conquistato dopo due lotte e quattro tornate di trattative. Subito si pongono due problemi: l'applicazione di quanto ottenuto, l'esigenza di un rafforzamento e di un forte sviluppo del sindacato. Durante la lotta ed anche nella fase della trattativa vi sono state lacerazioni nella associazione padronale: i costruttori romani, quelli di diversi centri del Meridione hanno più volte espresso la loro opposizione. Gli edili conoscono la durezza di questi padroni, e sanno anche come è possibile batterli. Il diritto di assemblea consentirà al sindacato di essere permanentemente presente, per l'organizzazione, i compiti di orientamento e di direzione. Questa presenza — dice Truffi — farà dei lavoratori i veri e propri protagonisti della vita e delle decisioni del sindacato, svilupperà l'attivismo e la scelta dei quadri sindacali. Ma dovranno essere scelti circa 2000 rappresentanti sindacali che dovranno cominciare a utilizzare e a formare non più a decine ma a migliaia in tutta Italia».

METALMECCANICI

Lotta più intensa fino al successo

Le posizioni del padronato pur essendo mutate su alcuni punti sono ancora lontane dal configurare una soluzione — Mille dirigenti a convegno a Firenze

Dal nostro inviato SESTO FIORENTINO, 15. «Dopo due mesi di lotta, con una mobilitazione senza precedenti, i metalmeccanici hanno conseguito importanti risultati. Essi sono però ancora lontani dalle richieste avanzate fin da luglio. Non ci lasciamo perciò cullare dalla attesa miracolistica per gli incontri pilgri. Il nostro obiettivo era e resta quello di conquistare parallelamente e in modo omogeneo i due contratti di lavoro per le industrie pubbliche e quelle private: la estensione e l'accentuazione dell'articolazione degli scioperi in tutte le aziende potrà accelerare i tempi di risoluzione del problema». ha detto stamane il compagno Pio Galli segretario nazionale della FIOM CGIL al consiglio generale del sindacato. Sono presenti alla assemblea oltre mille operai, impiegati e tecnici provenienti dai vari centri industriali del paese. Questa presenza — dice Truffi — farà dei lavoratori i veri e propri protagonisti della vita e delle decisioni del sindacato, svilupperà l'attivismo e la scelta dei quadri sindacali. Ma dovranno essere scelti circa 2000 rappresentanti sindacali che dovranno cominciare a utilizzare e a formare non più a decine ma a migliaia in tutta Italia».

Bruno Ugolini PIRELLI i lavoratori favorevoli all'accordo. L'intesa per la Pirelli sta diventando un accordo. Lunedì 17, gli operai della Pirelli i lavoratori si stanno già pronunciando favorevolmente in questo senso, dando la propria piena adesione al compromesso di pace. Ma il lavoro delle trattative. Questi primi risultati della consultazione di fabbrica: l'assemblea della notte si è espressa per l'accordo, su 1200 presenti solo 5 voti contrari; questa la del primo turno, questa mattina ha registrato 1600 voti favorevoli, 40 contrari e quattro astensioni.